



Genova, 12.12.2022

Al Signor Sindaco
Comune di Genova
SEDE

MOZIONE 117/2022

CONSIDERATO CHE

- il progetto della Gronda, nato oltre 20 anni fa, era basato su previsioni di crescita dell'economia, in particolare quella portuale, rivelatesi poi errate in quanto del tutto sovrastimate;
- il costo dello scenario originario della Gronda, circa 5 miliardi, e dei tempi di realizzazione di circa 10/11 anni, come affermato dalla stessa ASPI;
- l'impatto a livello ambientale dello scenario originale, in particolar modo per la parte di Ponente, dove verranno scavati circa oltre 10 milioni di metri cubi di terra della quale la gran parte amiantifera;

PRESO ATTO della fragilità del nostro territorio soprattutto delle zone collinari alle spalle di Pegli e Voltri, zone interessate da chilometrici scavi di gallerie per la realizzazione della Gronda e molto spesso, in occasione di forti piogge, soggette a frane e cedimenti del terreno (recentemente Crevari è rimasta isolata);

VALUTATO CHE le zone interessate dagli scavi per il progetto Gronda di Ponente hanno 2 caratteristiche critiche: sono zone classificate ad alto pericolo per dissesto idrogeologico e contengono terra amiantifera;

PRESO ATTO delle ultime dichiarazioni del Ministro dei Trasporti circa la riapertura dei cantieri a breve tempo;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intraprendere un percorso in sinergia con Autostrade per l'Italia, i Municipi coinvolti e tutti i soggetti interessati alla realizzazione della Gronda atto ad illustrare i cantieri che opereranno nelle nostre delegazioni al fine di conoscere l'impatto sulla viabilità, la logistica e le tempistiche.

IL CAPOGRUPPO
Fabio Ceraudo

(documento firmato digitalmente)